



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n 15 del 5.04.2013

Oggetto: Regolamento Comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza.

L'anno duemilatredici il giorno 5 del mese di aprile alle ore 10.30 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg. Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO		A
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
ZANNINI MICHELE	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbale della seduta consiliare odierna (05.04.2013) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonica e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Prima dell'esame del punto in oggetto il cons. Giacca interviene sulle problematiche idrogeologiche del Comune invocando in particolare un piano di pulizia delle caditoie. Conclude comunicando che si allontana dall'aula. A questo punto dei lavori il numero dei consiglieri passa da 12 a 11.

Di seguito, su invito del Presidente, relaziona sull'argomento l'assessore Russo. Di seguito per chiarimenti, interviene il cons. Galdieri, al quale risponde l'assessore Russo.

Il cons. Galdieri per le spese gestionali legate al regolamento invita a essere parsimoniosi.

Al momento della votazione risultano assenti i consiglieri Zannini, Giacca e Di Spirito.

Indi,

Il Consiglio Comunale

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:" Regolamento Comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza".

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati;

Con voti favorevoli 10, astenuti 0, contrari 0, espressi in forma palese dai 10 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:" Regolamento Comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza".

Consigliere DI MAIO:

Conferenza dei capigruppo.

Presidente DEL PRETE: *(4° punto all'Ordine del Giorno)*

Allora se abbiamo chiuso questo argomento passiamo al punto 4 all'ordine del giorno:

“Approvazione Regolamento Comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza”.

Consigliere GIACCA:

Voglio chiedere solamente, perché mi devo allontanare per motivi di urgenza, ecco, riallacciandomi all'interpellanza sul dissesto idrogeologico fatto dal... e poiché ho fatto comunicazione al Sindaco sia per quanto riguarda la situazione di Casale, sia per la situazione di Grancelsa, Sindaco la sto chiamando in causa, e poiché praticamente dall'ufficio tecnico per quanto riguarda alcune situazioni, io penso che abbiano fatto... abbia fatto, diciamo, comunicazione a lei che io credo, come giustamente diceva lei per la Grancelsa, che sono state fatte delle opere e poi hanno impedito lo scolo delle acque, la stessa cosa io credo in tutte, diciamo, le nostre frazioni, specialmente essendo un territorio comunale, la cosa importante, volevo chiedere a lei Sindaco, lei è a conoscenza se c'è un piano di pulizia delle caditoie che dovrebbero raccogliere le acque piovane, le acque reflue sia nelle strade urbane e anche sia nelle strade... io credo, diciamo così, che siano anni che probabilmente quelle caditoie non sono pulite e allora è giusto che praticamente poi non dobbiamo venire a dirci che le acque sono assai, che le piogge sono torrenziali, quando poi non si mettono in essere quegli accorgimenti che dovrebbero incanalare le acque nella pubblica fognatura e praticamente farle scorrere dove c'è il deflusso naturale.

Ora la prego quindi poiché mi devo allontanare, considerare anche questo aspetto e di mettere in atto queste cose, certamente non è che le dobbiamo andare a pulire adesso che verrà l'estate, e però almeno si faccia come prevenzione perché prevenire è meglio che curare. Grazie.

Intervento senza microfono:

Quelle proprio mo si puliscono

Intervento senza microfono:

In estate si puliscono

Consigliere GIACCA:

Sono anni che non... come ringrazio che vi siete attivati per lo stanziamento, con il reperire di questi € 8000 che secondo me sono pochi, come praticamente anche per quanto riguarda (si allontana dal microfono)... Fontana Vecchia, se a un certo punto si fa un sopralluogo, è più malandata di Fontana Vecchia di Casanova, solamente che passano meno persone, ci passa anche una processione, quella di San Paolo solamente in qualche periodo, ma che anche lì ha bisogno di intervento.

Presidente DEL PRETE:

Allora ripeto il 4° punto all'ordine del giorno: *Approvazione Regolamento Comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza.*

Relaziona l'assessore Russo.

Alle ore 12:20 il Consigliere Giacca esce dalla sala.

Presenti 12.

Assessore RUSSO:

Con delibera numero 317 del 28 giugno 2012, la regione Campania sanciva il trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del settore provinciale del genio civile di cui all'articolo 4bis della legge regionale 7 gennaio 1983 numero 9, introdotto dall'articolo 33 della legge regionale 27 gennaio 2012 numero 1, ai comuni che ne avevano fatto richiesta incluso quindi il comune di Carinola.

Il presente regolamento andrà a disciplinare le procedure per l'attuazione dell'articolo 4bis della legge regionale numero 9 '83, ed in particolare la competenza per il rilascio dei provvedimenti sismici, e degli adempimenti connessi relativamente alle opere di edilizia privata, le linee guida per l'attuazione dell'articolo 4bis della legge regionale 7 gennaio 1983 numero 9, approvato con la deliberazione giunta regionale numero 161 del 4 aprile 2012 ad oggetto: "disposizioni per l'attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 27 gennaio 2012 numero 1, articolo 4bis della legge regionale 7 gennaio 1983 numero 9"

hanno stabilito le funzioni oggetto di trasferimento.

Si propone al consiglio di approvare il regolamento comunale per l'espletamento dell'attività di autorizzazione e deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza così come proposto dal responsabile del settore tecnico. Altresì di dare atto che il regolamento entra in vigore dalla data di (incomprensibile) della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale, che con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esse contrastanti, che copia dell'atto deliberativo sarà consultabile e prelevabile in formato PDF per 15 giorni; di dichiarare altresì l'atto deliberativo urgente ed immediatamente eseguibile.

Alle ore 12:20 il Consigliere Giacca esce dalla sala.

Presenti 11.

Presidente DEL PRETE:

Ci sono interventi? Prego Consigliere Galdieri.

Consigliere GALDIERI:

Buongiorno, io volevo un chiarimento più che altro, perché nel regolamento non è chiarito... non sono riuscito a trovare qual è l'onere, diciamo, che comporta questa costituzione della commissione, e un'altra cosa che sinceramente non ho capito è perché i quattro membri della commissione vengono nominati a seguito di decreto sindacale, a differenza delle altre commissioni che vengono nominate sempre con voto singolo in Consiglio Comunale, se c'è... questo è previsto dal regolamento attuativo, oppure è una scelta di questa amministrazione di inserire questo metodo di selezione?

Assessore RUSSO:

Posso? Per quanto riguarda il sistema di nomina è previsto un decreto sindacale che poi è la conseguenza di un avviso pubblico che già... questo già si è verificato, l'avviso pubblico c'è stato, mo, per quanto riguarda queste disponibilità che sono pervenute al comune, il Sindaco con atto monocratico, quindi con decreto sindacale, va ad individuare i componenti della commissione...

Consigliere GALDIERI:

È una scelta della amministrazione l'atto monocratico o è previsto dal regolamento?

Assessore RUSSO:

No, no. È previsto dalla legge.

Consigliere GALDIERI:

Cioè è previsto che i membri vengano nominati con decreto sindacale.

Assessore RUSSO:

Si. Per quanto riguarda invece gli oneri dovremo andare all'articolo 2, non so se tu hai avuto modo di leggerlo?

Consigliere GALDIERI:

No, non ce l'ho con me.

Assessore RUSSO:

Versamento...

Consigliere GALDIERI:

Sì, che deve essere coperto dai cittadini... però la mia finalità, la richiesta qual era? Non per capire quale era l'onere a carico dell'ente che chiaramente quello è tutto a carico di colui che chiede, il contribuente, di colui che chiede la concessione, ma proprio per capire quant'era quest'onere a carico del contribuente onde evitare che... già sappiamo bene, insomma, che gli oneri concessori sono abbastanza alti, di non caricare ulteriormente con somme abbastanza alte... non trovavo qual era... non era specificato, parla di un rimborso la commissione... e quindi gli oneri vanno copertura di quel... rimborso.

Assessore RUSSO:

Poi ti rimanda ad un atto successivo che deve adottare la giunta

Consigliere GALDIERI:

Che deve definire queste cose.

Assessore RUSSO:

Si

Consigliere GALDIERI:

Quindi chiedo attenzione alla giunta di non deliberare, diciamo, degli oneri onerosi perché cittadini già sostengono delle spese notevoli prima di dover iniziare... di poter aprire un cantiere...

Assessore RUSSO:

Quindi è una raccomandazione alla giunta... perfetto.

Sindaco DE RISI:

Ma sicuramente non superiori a quelli che già venivano pagati in provincia. Cercheremo di contenere il più possibile.

Presidente DEL PRETE:

Altri interventi? Perfetto. Allora procediamo la votazione per l'approvazione del regolamento comunale.

Favorevoli 11. All'unanimità

Presidente DEL PRETE:

Consigliere Di Biasio un attimo, votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 11. All'unanimità

Presidente DEL PRETE:

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 5 aprile 2013 alle ore 12.30.

Alle ore 12.30 si chiude il Consiglio Comunale.

Oggetto: Regolamento comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza

Premesso:

CHE l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. e dal relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2010 e ss.mm.ii.;

CHE detta legge è stata recentemente integrata e modificata dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 6 del 28 gennaio 2012;

CHE, in particolare, l'art. 33 della legge regionale n. 1/2012, tra l'altro, ha aggiunto l'Art. 4-bis - "Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i Comuni" alla legge regionale n. 9/1983;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 161 del 4 aprile 2012 pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 13 aprile 2012, con la quale si approvano le "linee guida per l'attuazione dell'art.4-bis della legge regionale n. 9/1983", in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, in attuazione dell'art. 4-bis comma 1 della legge regionale n. 9/1983, sono trasferibili ai Comuni, che inoltrano specifica richiesta;

PRESO ATTO che la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 161/2012 stabilisce, tra l'altro, che il "decreto del Sindaco o del Presidente dell'Unione dei Comuni o del Sindaco del Comune capofila dei Comuni in forma associata", con il quale vengono nominate le "Commissioni" di cui all'art. 4-bis, commi 2, 3 e 4 della legge regionale n. 9/1983, debba altresì indicare ogni ulteriore aspetto connesso al funzionamento delle Commissioni stesse, preventivamente regolamentato dal medesimo Ente nel rispetto del principio di autonomia normativa, organizzativa e amministrativa per l'esercizio delle funzioni e dei compiti ad essi trasferiti;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 317 del 28 giugno 2012, con la quale è stato sancito il trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile, di cui all'art. 4-bis della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, introdotto dall'art. 33 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1, ai Comuni che ne avevano fatto richiesta, incluso il Comune di CARINOLA;

Ritenuto opportuno predisporre ed approvare un Regolamento, da considerare "anche" come una sorta di "vademecum", che si proponga l'obiettivo di costituire uno strumento di raccordo alle norme sopra citate, soffermandosi in particolare:

1. sulla normativa da applicare ai procedimenti in corso, con riferimento anche alle ipotesi di varianti in corso d'opera (sostanziali e non sostanziali);
2. sul rapporto tra il procedimento edilizio e quello sismico, anche alla luce delle recenti modifiche apportate dall'art. 6 del D.P.R. n. 380/2001 in materia di attività edilizia libera;
3. sui procedimenti di deposito del progetto strutturale;
4. sul procedimento di autorizzazione sismica, delineando tutti i diversi passaggi di tale procedimento e i diversi momenti di interlocuzione tra la struttura tecnica e il progettista;

Visto:

CHE, per il raggiungimento delle suddette finalità, il sottoscritto Responsabile del Settore Tecnico ha provveduto a redigere l'allegato schema di "Regolamento comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza" composto da n. 09 articoli;

RITENUTO, pertanto, sottoporre detto schema di Regolamento, composto da n. 09 articoli, per la dovuta approvazione da parte del Consiglio comunale e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto:

il D. Lgs.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.;

il Regolamento di attuazione della Regione Campania n. 4/2010 e ss.mm.ii.;

lo schema di “Regolamento comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza” allegato;

lo Statuto dell'Ente;

Per quanto fin qui esposto,

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa da intendersi qui riportate e trascritte:

DI APPROVARE il “Regolamento comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico, nonché connesse attività di vigilanza” composto da n. 09 articoli e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO:

a. che il Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale;

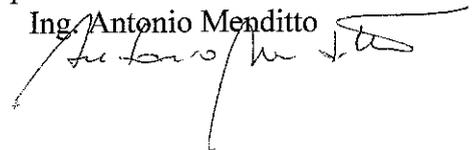
b. che con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti;

c. che copia dell'atto deliberativo sarà consultabile e prelevabile in formato “pdf”, per 15 (quindici) giorni a decorrere dalla sua pubblicazione, dal sito web di questo Ente - www.carinola.asmenet.it - al link “Albo Pretorio online”.

3. Di dichiarare l'atto deliberativo urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..”.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Antonio Menditto



COMUNE DI CARINOLA

Provincia di Caserta

TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Art. 1 -Oggetto

Il presente regolamento disciplina le procedure per l'attuazione dell'art. 4 bis della L.R. n. 9/83 e s.m.i., ed in particolare la competenza per il rilascio dei provvedimenti sismici, e degli adempimenti connessi, relativamente alle opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano di campagna.

Le linee guida per l'attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 04/04/2012 ad oggetto: "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 -Trasferimento delle funzioni per la prevenzione del rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata" hanno stabilito, indicandole, specificatamente, le funzioni oggetto di trasferimento che di seguito si elencano:

1. ricezione delle denunce dei lavori e delle comunicazioni di variazioni delle stesse (comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore; voltura del provvedimento sismico) -articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983 -, con eccezione di quelle relative ad "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna";
2. ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti -articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;
3. svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica -articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983 -, con eccezione di quelle relative ad "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna";
4. rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, anche se relativi a lavori che interessano sopraelevazioni di edifici e a lavori relativi a denunce in sanatoria, e conservazione dei relativi atti -articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983 -, con eccezione di quelli relativi ad "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna";

5. svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere -articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;
6. rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere, e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983;
7. effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983;
8. controllo sulla realizzazione dei lavori nei casi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a) e b) della legge regionale n. 9 del 1983 - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983;
9. ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della stessa - articolo 9 del Regolamento n. 4/2010 -, con eccezione di quelle relative ad "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna";
10. ricezione degli atti e del certificato di collaudo - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli stessi - art. 10 del Regolamento n. 4/2010 -, con eccezione di quelli relativi ad "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna";
11. ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi, formulate ai sensi del Capo V della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;
12. conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti;
13. ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori originaria (comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore, voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato).

Art. 2 - Le strutture tecniche competenti in materia sismica

Quanto alle modalità di esercizio delle funzioni in materia sismica, la L.R. n. 9/83, così come modificata dalla L.R. n. 1/12, nel trasferire la delega ai Comuni di tale funzione, ha stabilito che, per il concreto svolgimento della stessa, è necessario ricorrere a personale tecnico di elevata professionalità e competenza, secondo criteri di adeguatezza ed efficienza dell'azione amministrativa.

Pertanto, il Comune di CARINOLA, in particolare, si doterà di una struttura tecnica composta come di seguito:

- n. due commissioni indipendenti così composte:

1. quattro membri della commissione, così come indicato dalla L.R. 9/83 e s.m.i., per lo svolgimento delle attività ivi indicate;

2. una ulteriore unità, con funzione di segretario, dipendente dell'ente designato dal responsabile del settore competente, che svolgerà anche le attività accessorie e complementari della commissione.

Il Comune con il presente regolamento provvede, anche, a regolamentare, nel rispetto del principio di autonomia normativa, organizzativa e amministrativa, ogni aspetto connesso al funzionamento delle commissioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983.

La commissione è nominata con Decreto del Sindaco, nel rispetto di quanto stabilito dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983, così come modificata dalla L.R. n. 1/12. I nominativi saranno scelti dall'apposito elenco di tecnici in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, vecchio ordinamento universitario, con comprovata esperienza in collaudi sismici o diploma di laurea specialistica in ingegneria civile e comprovata esperienza in collaudi sismici e da almeno un giovane ingegnere o architetto con massimo cinque anni di iscrizione all'albo nell'ambito di un apposito elenco istituito presso il Comune.

La funzione di presidente della commissione è svolta dal professionista in possesso dei requisiti di collaudatore in corso d'opera. Non possono essere nominati componenti della commissione i soggetti che hanno partecipato a qualunque titolo alla progettazione dell'opera.

Il Responsabile del Settore Tecnico è responsabile del procedimento amministrativo legato alle procedure di rilascio del titolo sismico e degli adempimenti connessi (rispetto dei termini, verifica del buon andamento della commissione sismica, trasmissione documentazione al Settore Provinciale del Genio Civile, ecc.).

Il Responsabile del Settore Vigilanza è responsabile della vigilanza edilizia di cui al D.P.R. n. 380/2001 nonché del controllo sulla realizzazione delle opere di cui al Reg.to Regionale n. 4/2010.

Art. 3 - Versamento del contributo per le spese istruttorie – Rimborso spese di commissione

Ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 316 del 28 giugno 2012 – "Nuove modalità operative per la corresponsione e rideterminazione del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti da denunciare in zona sismica", è fatto obbligo corrispondere il contributo, per lo svolgimento delle attività istruttorie, sia per le pratiche soggette ad autorizzazione sismica sia per tutti i depositi del progetto esecutivo.

Nel caso di un'unica pratica sismica caratterizzata da una pluralità di Unità Strutturali (US) differenti tra loro è dovuta la corresponsione del rimborso per ciascuna delle Unità facenti parte della costruzione, in quanto le stesse richiedono distinte istruttorie tecniche.

Il versamento è effettuato con le modalità indicate nella D.G.R.C. n. 316/2012.

Il trasferimento delle risorse finanziarie introitate dall'ARCADIS, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2 della legge regionale n. 9 del 1983, per l'istruttoria e conservazione dei progetti dei

lavori relativi ad opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano campagna, sarà annualmente disposto in favore dei Comuni da ARCADIS, a consuntivo e in unica soluzione, previa elencazione delle pratiche esaminate ed esibizione di copia delle ricevute di versamento già allegate alle denunce dei lavori.

Con dette risorse si provvederà a coprire il 100% delle spese derivanti dal funzionamento della commissione, e attività accessorie, di cui al presente regolamento.

Il Comune ha facoltà di richiedere al committente un ulteriore versamento a titolo di "Diritti di segreteria". L'importo di tali diritti verrà fissato attraverso apposito atto giuntale.

Art. 4 - Raccordo tra titolo abilitativo e titolo sismico

La legge regionale n. 9/1983 e ss.mm.ii., ed il relativo regolamento n. 4/2010 e ss.mm.ii., richiedono la piena coerenza tra il progetto architettonico presentato ai fini edilizi e quello strutturale, per assicurare che nella redazione degli elaborati necessari per il rilascio del titolo abilitativo edilizio si sia tenuto debitamente conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico.

A tal fine il committente deve presentare contemporaneamente domanda per il rilascio del titolo abilitativo e titolo sismico; in alternativa è possibile richiedere preliminarmente il solo titolo edilizio abilitativo e successivamente presentare domanda di autorizzazione sismica. In questo caso, tuttavia, occorrerà corredare la documentazione di asseverazione concernente la corrispondenza tra progetto architettonico e progetto strutturale.

Art. 5- Procedura per il rilascio del provvedimento sismico

Il funzionamento delle attività, legate ai procedimenti di rilascio dei provvedimenti di deposito/autorizzazioni sismiche, avverrà secondo le modalità esecutive di seguito elencate:

a. Il committente, o costruttore che esegue in proprio, effettua la denuncia dei lavori strutturali finalizzata all'ottenimento dei provvedimenti di deposito/autorizzazione sismica, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 4/2010 (integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2011), direttamente presso il Comune. Inoltre, alla domanda dovrà allegare:

. un elaborato di progetto, in duplice copia, dal quale si evince che i lavori riguardano "opere di edilizia privata" che non superano l'altezza di "metri 10,50 dal piano di campagna";

. dichiarazione, firmata congiuntamente dal committente e dal progettista architettonico, dalla quale si evince che l'intervento previsto non riguarda "opere pubbliche o di interesse strategico" e che l'altezza dal piano di campagna non supera 10,50 m dal piano di campagna;

. CD rom contenente tutta la documentazione, sia amministrativa che tecnica, in formato digitale (pdf, dwg, word, ...);

b. Con la presentazione della denuncia dei lavori, il competente Settore comunale avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di "autorizzazione sismica", da

adottarsi entro il termine di quarantacinque giorni; decorso tale termine, senza che la Struttura tecnica competente abbia rilasciato l'autorizzazione non si forma il silenzio assenso e trovano applicazione i rimedi previsti dalla legge in caso di mancata emanazione dei provvedimenti nei termini previsti;

c. La commissione è insediata dal responsabile del Settore Tecnico ogni volta che se ne ravvisi la necessità. La commissione, nelle eventuali sedute successive alla prima, è convocata dal presidente, previo avviso da inviare a mezzo telefax o email ai componenti almeno tre giorni prima e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima dell'adunanza. Nelle sedute previste, la commissione esaminerà tutte le pratiche (denunce di nuovi lavori, varianti ad autorizzazioni già rilasciate, integrazioni prodotte dai committenti) presentate fino a quel momento; qualora non fosse possibile, per l'elevato numero di pratiche presenti, esaminarle tutte, la commissione dovrà riprendere i lavori il giorno successivo e, comunque, dovrà completare le istruttorie entro sette giorni dalla prima seduta. I commissari possono essere dichiarati decaduti se risultano assenti per più di due riunioni consecutive. I commissari durano in carica per due anni a decorrere dalla data del decreto sindacale di nomina.

Le adunanze della commissione saranno valide quando è presente la metà più uno dei membri. A seguito dell'esame e dell'istruttoria dei progetti, in caso di non unanimità, i pareri possono essere resi anche a maggioranza, con espressa citazione dei motivi di dissenso all'interno del verbale della seduta.

d. A seguito di esame della documentazione, la commissione può richiedere, per il tramite del Settore Tecnico, le opportune integrazioni da produrre entro trenta giorni. Il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle integrazioni e, comunque, non oltre il trentesimo giorno dalla comunicazione. Qualora le integrazioni non siano prodotte, ovvero siano prodotte solo in parte, la commissione comunica al responsabile del Settore Tecnico i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (nel caso di richiesta di integrazioni, la commissione avrà il compito di esaminare anche le integrazioni e le osservazioni prodotte dal committente senza alcun compenso aggiuntivo);

e. A seguito del parere della commissione, le pratiche sono trasmesse al Responsabile del Settore Tecnico del Comune che, effettuato il controllo documentale, procede entro quindici giorni al rilascio o al diniego dell'autorizzazione;

f. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo il Responsabile emette il provvedimento di "autorizzazione sismica", del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata. In caso di esito negativo, il Responsabile emette un provvedimento motivato di diniego.

g. Il Responsabile del Settore Tecnico del Comune trasmette al settore provinciale del Genio Civile gli elaborati su supporto informatizzato.

Art. 6 - Ulteriori aspetti connessi al funzionamento delle procedure di competenza della commissione

La commissione, nominata con Decreto Sindacale, svolgerà le attività così come disciplinate dal Regolamento Regionale n. 4/2010, come integrato dal Reg.to Regionale n. 2/2011. In particolare, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 9/1983, nell'attività istruttoria amministrativa verifica, anche a mezzo di liste di controllo:

- a. la sussistenza delle condizioni per le quali è previsto il "deposito sismico" ovvero "l'autorizzazione sismica";
- b. la correttezza dell'impostazione dell'istanza;
- c. la rispondenza tra gli elaborati progettuali presentati e quelli prescritti;
- d. la completezza e correttezza della documentazione e la sua corrispondenza a quanto riportato nell'istanza e negli elaborati progettuali;
- e. la competenza dei tecnici incaricati, desunta dalla loro abilitazione professionale;
- f. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti;
- g. l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
- h. che gli elaborati progettuali siano effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali siano perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il segretario svolgerà tutte quelle attività complementari al lavoro della commissione e del Responsabile del Settore Tecnico, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si indicano di seguito:

- a. redazione dei verbali di seduta della commissione;
- b. predisposizione delle note per eventuali richieste di integrazioni;
- c. predisposizione dei provvedimenti autorizzativi ovvero di diniego;
- d. collaborazione con il Responsabile del Settore Tecnico, nella predisposizione di tutti gli altri documenti di natura tecnico/amministrativa, riguardanti l'intero procedimento di natura sismica, dalla denuncia dei lavori fino al collaudo e ultimazione degli stessi;

il dipendente comunale individuato svolgerà tutte quelle attività complementari al lavoro della commissione e del responsabile del Settore Tecnico, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si indicano di seguito:

- a. conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti;

b. predisposizione dei documenti propedeutici al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e deposito sismico;

c. ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti -articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;

d. ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori -articolo 5 legge regionale n.9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della stessa -articolo 9 del Regolamento n. 4/2010;

e. ricezione degli atti e del certificato di collaudo -articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli stessi -art. 10 del Regolamento n. 4/2010;

f. ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi, formulate ai sensi del Capo V della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;

g. ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori originaria:

. comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore;

. voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato.

Le seguenti ulteriori attività, oggetto di trasferimento:

1. istruttoria semplificata degli atti relativi ai provvedimenti di autorizzazione sismica per lavori minori -articolo 12, comma 3 del regolamento regionale n. 4 del 2010;
2. giudizio di conformità della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, e rilascio della relativa attestazione -articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;
3. giudizio di conformità della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983 -, e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della stessa - articolo 9 del Regolamento n. 4/2010 -, con eccezione di quelle relative ad "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna";

saranno affidate ad un professionista con comprovata esperienza in materia, scelto tra i membri della commissione ed individuato con decreto sindacale. All'onere per le attività anzidette si provvederà a mezzo di idonea ripartizione del fondo ARCADIS stabilita dal Responsabile del Settore Tecnico.

Resta, comunque, in capo al Responsabile del Settore Tecnico la responsabilità del procedimento di tutte le altre attività, ancorché non esplicitamente elencate nel presente regolamento, che a vario titolo sono propedeutiche ovvero consequenziali ai procedimenti di deposito/autorizzazione sismica; in particolare l'effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione,

riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n.9 del 1983.

Resta, invece, in capo al Responsabile del Settore Vigilanza la responsabilità del procedimento relativamente alla vigilanza in fase di realizzazione; in particolare il controllo sulla realizzazione dei lavori nei casi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a) e b) della legge regionale n. 9 del 1983 - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983.

Art. 7- Modulistica

Per le denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento sismico, ovvero per gli atti consequenziali, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune si avvarrà della modulistica (adattata all'uopo) prevista dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/2010. In particolare sarà resa disponibile ai professionisti, operanti nel settore della progettazione strutturale, la modulistica per le seguenti finalità:

- . Autorizzazione sismica;
- . Deposito sismico;
- . Modelli per vulture, sostituzione figure, ecc.;
- . Modulistica di asseverazione del collaudatore per denuncia lavori minori .

Art. 8 -Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 9 -Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione da parte della Consiglio Comunale.

C.C. REGOLAMENTO

ALTERNANZA

SETTORE TECNICO

RECHIO
SISTICO

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:

Motivazione FAVOREVOLE

Li, 28/03/2013

Il responsabile del settore

[Signature]

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:

Motivazione _____

Li, 28/3/2013

Il responsabile del settore

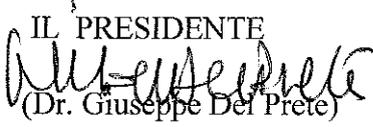
[Signature]

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs
18.08.2000,n.267.

La somma di €. _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento
del Tit. _____ Cap _____ del Bilancio _____.

Il responsabile del settore

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 221 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 16-04-2013

Il Messaggio Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)